

CLIMA DI FIDUCIA  
DEI CONSUMATORI TARENTINI  
febbraio 2023



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

***Pronti all'impresa***



## SOMMARIO

INTRODUZIONE .....	2
SINTESI.....	3
1. INDICE DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI .....	4
2. GIUDIZI E ASPETTATIVE DEI CONSUMATORI .....	5
- situazione economica della provincia di Trento	
- situazione economica familiare	
- situazione finanziaria familiare	
- capacità di risparmio	
- disoccupazione in provincia di Trento	
- intenzioni di acquisto (beni durevoli, autovetture, immobili...)	
- spese per utenze	
NOTA METODOLOGICA .....	11



## INTRODUZIONE

L'indagine sulla fiducia dei consumatori trentini è stata introdotta dalla Camera di commercio nel 2020 con l'obiettivo di misurare nel tempo il *sentiment* dei consumatori.

I quesiti che compongono il questionario riguardano, in particolare, giudizi sulla dinamica dell'economia locale e della disoccupazione, valutazioni sulle condizioni reddituali della propria famiglia e sull'opportunità di effettuare acquisti. Le indicazioni fornite dagli intervistati vengono poi sintetizzate in un indice che consente il confronto intertemporale e tra territori del clima di fiducia dei consumatori, offrendo quindi elementi utili per comprendere eventuali mutamenti nei comportamenti e nelle scelte di consumo. La rilevazione è stata effettuata nel mese di febbraio.

La moderazione delle pressioni inflazionistiche, dovuta in particolare al calo dei prezzi dei beni energetici, allontana in parte il rischio di recessione che diversi istituti economici avevano preannunciato per i primi mesi del 2023. Fare delle previsioni in positivo appare prematuro, ma si auspica che il netto calo delle quotazioni del gas, a vantaggio di famiglie e imprese, possa avere un effetto positivo sull'intera economia. Sullo sfondo permangono tuttavia gli effetti negativi e il clima di incertezza globale provocati dal conflitto in Ucraina, iniziato il 22 febbraio di un anno fa e ad oggi ancora lontano da una soluzione.



## SINTESI

A febbraio l'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini si è assestato a -6,6 punti, in decisa crescita rispetto alla precedente rilevazione condotta a novembre (-19,3 punti).

Il dato è correlato, in buona parte, al progressivo calo dei prezzi dei prodotti energetici che genera, soprattutto, un miglioramento delle aspettative sul futuro andamento dell'economia locale. In ripresa risultano anche i giudizi e le previsioni delle famiglie riguardo la propria situazione economica e, seppur solo leggermente, le intenzioni di spesa per i beni durevoli, come ad esempio elettrodomestici e mobili.

Anche per il mercato del lavoro le prospettive appaiono maggiormente positive con un aumento delle aspettative orientate al calo del numero dei disoccupati nel corso dell'anno.

Permane elevata la percentuale di famiglie che riescono a far quadrare appena il bilancio e che, conseguentemente, non riusciranno ad effettuare risparmi. La propensione ad effettuare acquisti importanti (un'automobile o un'abitazione) si conferma conseguentemente molto contenuta.

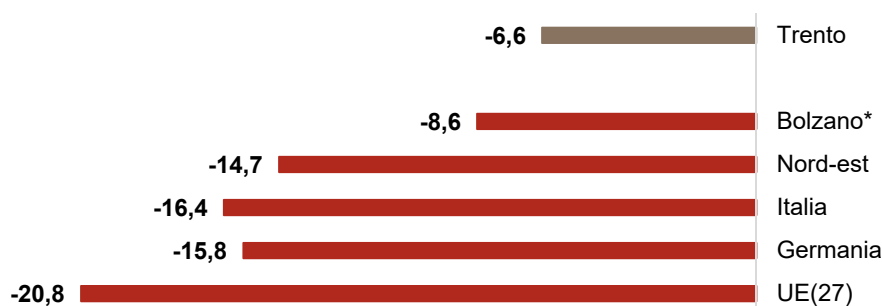
## 1. INDICE DEL CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

Nel mese di febbraio l'indice relativo al clima di fiducia dei consumatori trentini raggiunge il valore di -6,6 e cresce quindi di 12,7 punti rispetto alla rilevazione effettuata nello scorso autunno.

Sono migliorate in particolare le aspettative relative all'evoluzione dell'economia locale e, in misura minore, le valutazioni sulla situazione economica personale nell'ultimo anno e in prospettiva. Si osserva infine una maggior propensione all'acquisto di beni durevoli, come ad esempio elettrodomestici e mobili.

L'indice del clima di fiducia dei consumatori trentini è superiore sia a quello rilevato a livello nazionale (-16,4 punti) che nel Nord-est (-14,7). Meno significativa è invece la differenza con quello della provincia di Bolzano che è di poco inferiore (-8,6; dato di gennaio). Valori più bassi si registrano anche nell'Unione Europea (-20,8) e in Germania (-15,8).

### Indice del clima di fiducia dei consumatori a confronto (mese di febbraio)



(indice: intervallo da -100 a +100)

\* dato riferito al mese di gennaio

Fonte: dati Eurostat – CCIAA

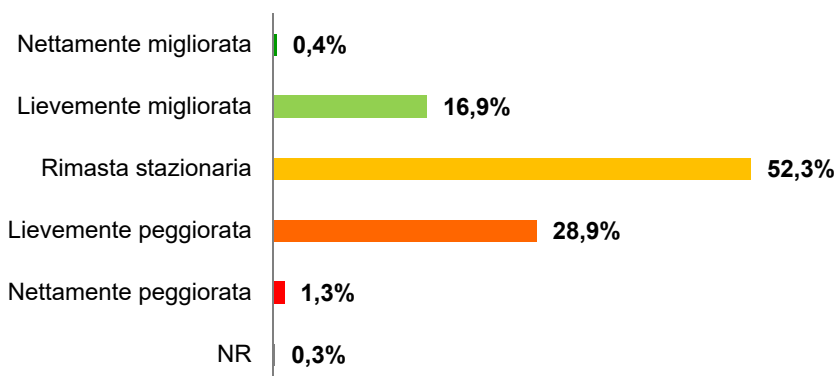
L'indice del clima di fiducia (*CCI Consumer Confidence Index*) è calcolato sulla base delle valutazioni dei consumatori riguardo ai seguenti quattro aspetti dei dodici complessivamente rilevati:

- andamento dell'economia locale nei prossimi 12 mesi;
- giudizio sulla situazione economica della propria famiglia negli ultimi 12 mesi;
- evoluzione della situazione economica della propria famiglia nei prossimi 12 mesi;
- previsione di acquisto di beni durevoli (elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili) nei prossimi 12 mesi.

## 2. GIUDIZI E ASPETTATIVE DEI CONSUMATORI

A febbraio le valutazioni dei consumatori relative all'andamento dell'economia locale negli ultimi dodici mesi sono risultate maggiormente positive rispetto a quanto emerso nella precedente indagine svolta nel corso del mese di novembre. La percentuale di chi riscontra un miglioramento (lieve o netto) raggiunge, infatti, il 17,3% (dal 7,0% della precedente rilevazione), mentre i giudizi negativi si contraggono dal 47,5% all'attuale 30,2%. Crescono anche i giudizi di stazionarietà che superano il 52%.

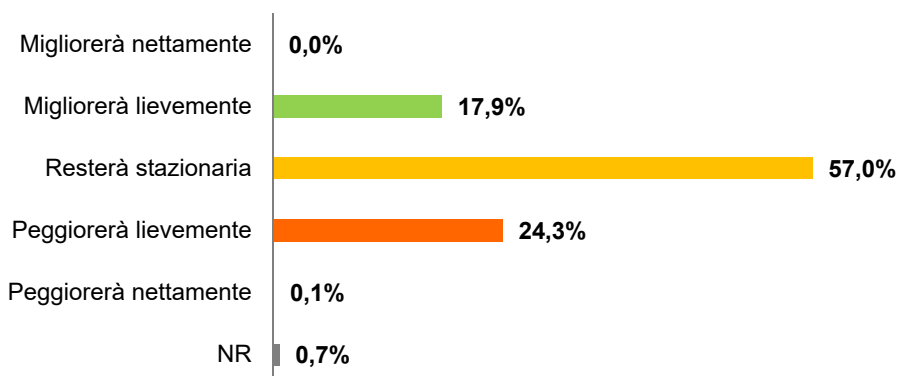
*A suo giudizio la situazione economica della provincia di Trento negli ultimi 12 mesi è:*



Migliora  
il giudizio sulla  
situazione  
economica della  
provincia negli  
ultimi 12 mesi

Le attese relative all'evoluzione della situazione economica provinciale, nei prossimi dodici mesi, segnano un miglioramento ancor più significativo. Sulla base dei dati raccolti, la percentuale di chi immagina una ripresa economica nel prossimo anno si assesta al 17,9% (era al 5,0% nell'indagine dello scorso autunno), mentre la quota di chi teme un peggioramento (lieve o netto) si riduce di oltre la metà (dal 54,8% al 24,4%). Infine, si amplia di circa 20 punti percentuali la valutazione di stazionarietà, espressa dal 57,0% dei consumatori intervistati.

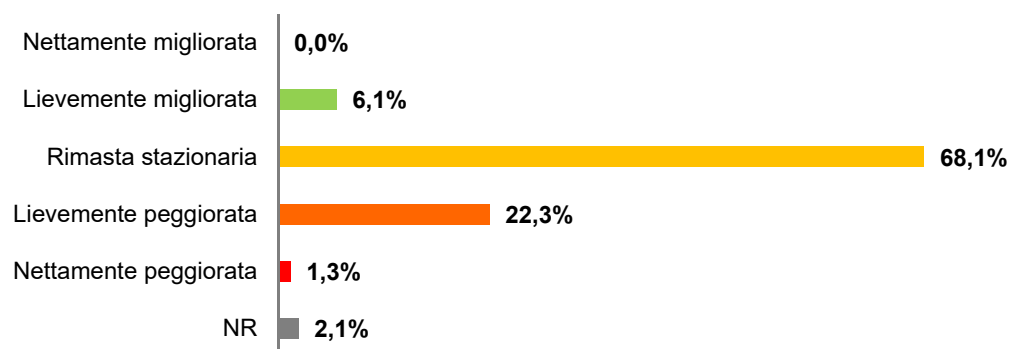
*A suo giudizio, nei prossimi 12 mesi, la situazione economica della provincia di Trento:*



Migliorano le  
attese  
sull'andamento  
futuro  
dell'economia  
locale

In riferimento alla situazione economica percepita dalla propria famiglia negli ultimi 12 mesi, tendenzialmente le persone interpellate confermano un giudizio di stazionarietà (il 68,1%). La percentuale di chi riscontra un peggioramento risulta elevata (il 23,6%), ma in contrazione rispetto a quanto emerso nella precedente indagine (32,7%). In lieve aumento risulta anche la quota di chi esprime un giudizio positivo (6,1% dall'1,0% dello scorso autunno).

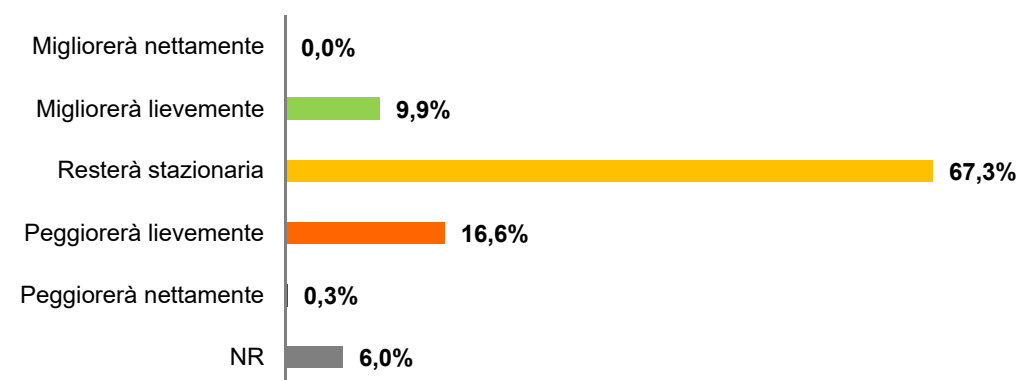
*Nel corso degli ultimi 12 mesi la situazione economica della sua famiglia è:*



Migliorano i giudizi sulla situazione economica della propria famiglia nell'ultimo anno

Anche per quanto riguarda le valutazioni prospettiche (a un anno) sulla situazione economica attesa per la propria famiglia, si conferma il prevalere del giudizio di stazionarietà, in ulteriore aumento rispetto a quanto rilevato nello scorso novembre (67,3% dal 55,0%). In aumento risultano anche le valutazioni ottimistiche (dal 2,6% al 9,9%), mentre si contraggono di quasi venti punti percentuali i giudizi di chi immagina un deterioramento della situazione economica familiare (dal 36,7% al 16,9%).

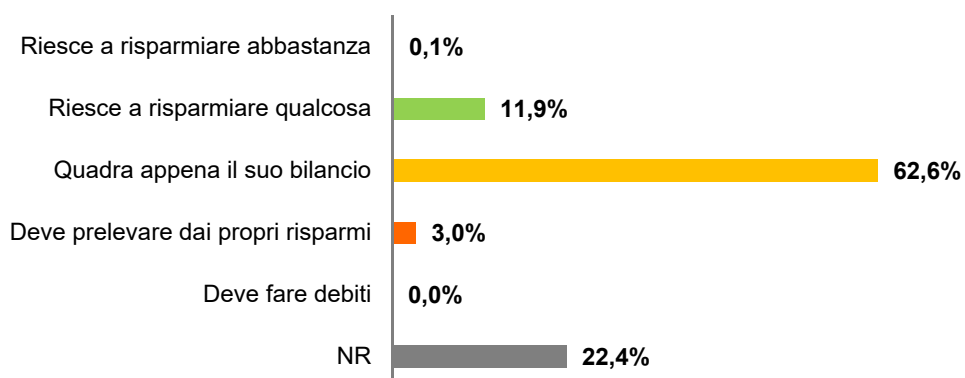
*A suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione economica della sua famiglia:*



Migliorano le attese sull'evoluzione futura della situazione economica familiare

Le valutazioni relative alla situazione finanziaria percepita attualmente dai consumatori, confermano il quadro di sensibile difficoltà posto in luce anche dalle precedenti rilevazioni. I dati mostrano, infatti, un'elevata percentuale di chi, attraverso le proprie risorse, riesce appena a far quadrare il bilancio familiare (62,6%), mentre il 3,0% dei consumatori ha dichiarato di dover attingere ai risparmi per far fronte alle necessità finanziarie. Solamente il 12,0% dichiara di essere in grado di risparmiare.

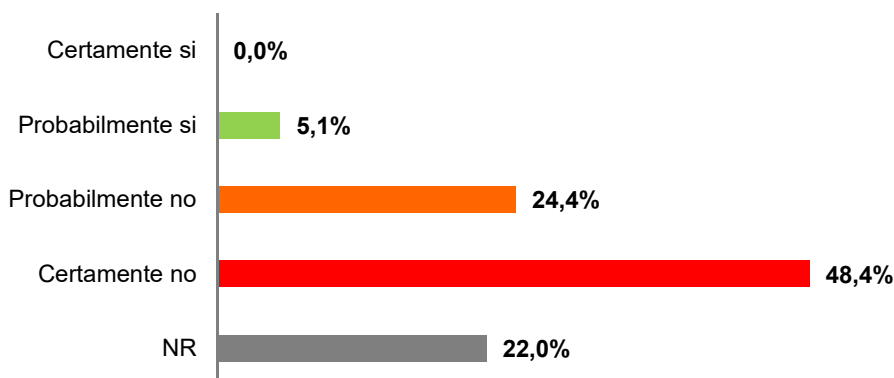
Qual è l'attuale situazione finanziaria della sua famiglia:



Elevato il numero delle famiglie che riescono appena a far quadrare il bilancio

Per quanto riguarda l'effettiva capacità di realizzare accantonamenti di risorse, la quota di coloro che non ritengono di riuscire a risparmiare si conferma elevata (quasi 3 consumatori su 4). In particolare si espande leggermente la quota di chi, con certezza, immagina di non poterlo fare (dal 46,6% di novembre all'attuale 48,4%), mentre cala di 4 punti percentuali la platea di chi, probabilmente, si attende di non riuscire a realizzarli (dal 28,4% al 24,4%). Solamente il 5,1% dei consumatori trentini intervistati dichiara di essere in grado di generare risparmio nei prossimi dodici mesi. Rimane infine sempre significativa la numerosità di chi ha scelto di non rispondere al quesito (22,0%).

Nei prossimi 12 mesi, lei riuscirà ad effettuare risparmi?

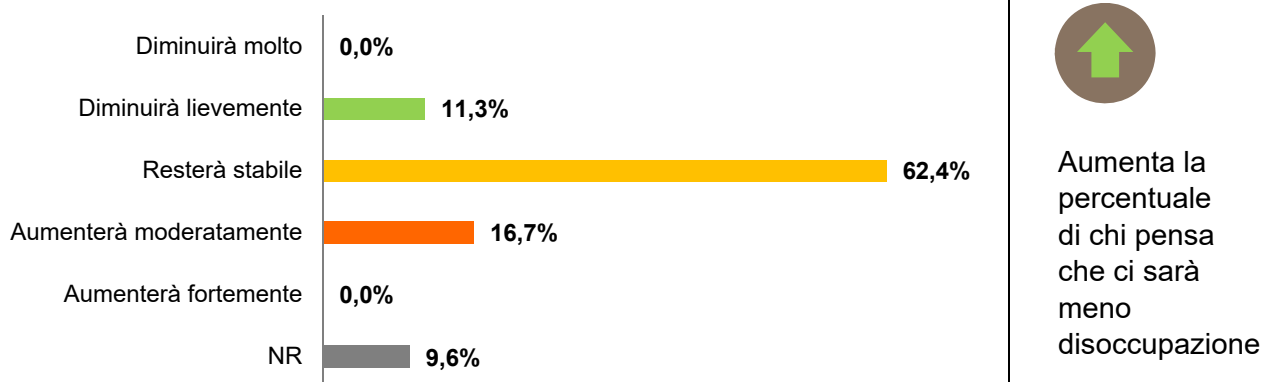


Quasi 3 su 4 non riusciranno a risparmiare



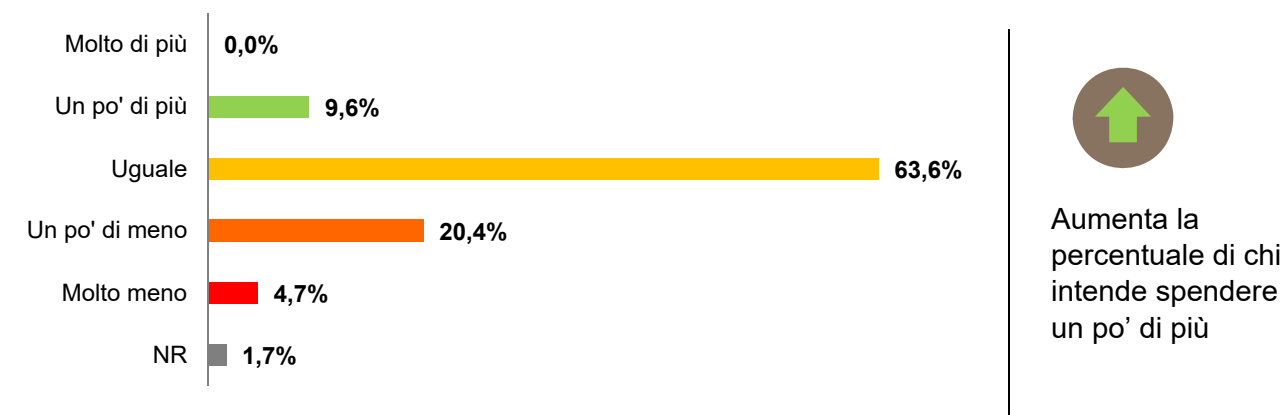
La fiducia dei consumatori rispetto al mercato del lavoro risulta in aumento. Oltre l'11% degli intervistati (+7,3% su novembre 2022), si attende una diminuzione (lieve) del numero dei disoccupati nel corso dei prossimi 12 mesi, mentre la percentuale di chi ne immagina un aumento (moderato) scende di oltre 10 punti percentuali (dal 26,9% al 16,7%).

*A suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, il numero dei disoccupati in provincia di Trento:*



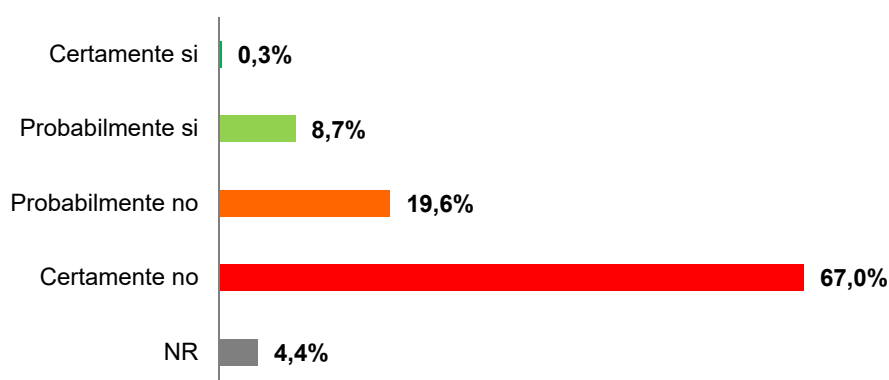
Nelle scelte di acquisto di beni durevoli si registra una leggera propensione all'aumento della spesa. Cresce infatti di quasi 4 punti la percentuale di chi dichiara di aver intenzione di spendere somme maggiori in rapporto all'ultimo anno e, dall'altra parte, diminuisce quasi nella stessa misura (3,7%) anche la quota di chi intende spendere molto meno. Se consideriamo unitariamente i valori associati alla volontà di ridurre gli acquisti, la percentuale arriva a 25,1%, in linea con il dato registrato nella scorsa indagine, ma in diminuzione di oltre 18 punti percentuali rispetto a quanto rilevato nelle fasi ancora critiche della pandemia (aprile 2021), quando anche i giudizi di stazionarietà erano fermi al 46,0% contro il 63,6% attuale.

*Nel corso dei prossimi 12 mesi ha intenzione di spendere, in rapporto ai 12 mesi passati, per l'acquisto di elettrodomestici, prodotti elettronici e mobili:*



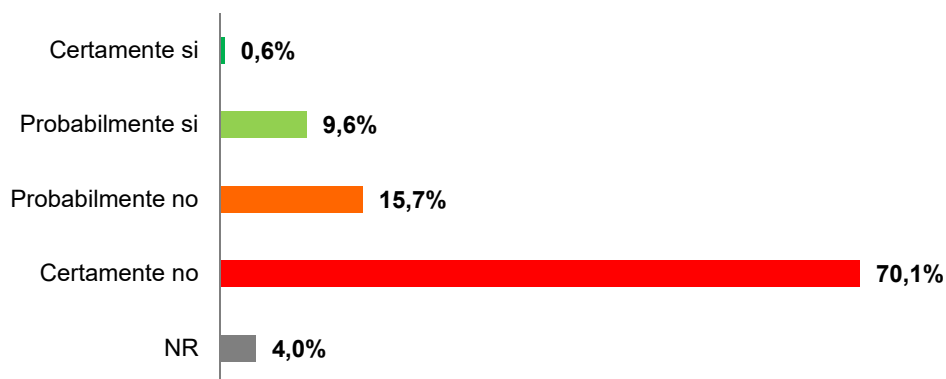
Con riferimento alle spese di maggiore valore, gli orientamenti dei consumatori rimangono per lo più stabili rispetto a novembre, seppur con qualche variazione in positivo. Aumenta infatti leggermente la percentuale di consumatori intenzionati ad acquistare un'auto (da 6,0% a 8,7%) e di coloro che prevedono di avviare interventi di ristrutturazione di un'abitazione (dal 7,1% al 9,6%).

*Lei o un membro del suo nucleo familiare ha intenzione di acquistare un'autovettura nei prossimi 12 mesi?*



Si conferma elevata la quota di consumatori che non intende acquistare un'auto

*Lei o un membro del suo nucleo familiare ha intenzione di spendere somme rilevanti per la manutenzione o il miglioramento di un'abitazione nei prossimi 12 mesi?*



Si conferma elevata l'intenzione di non investire nella casa

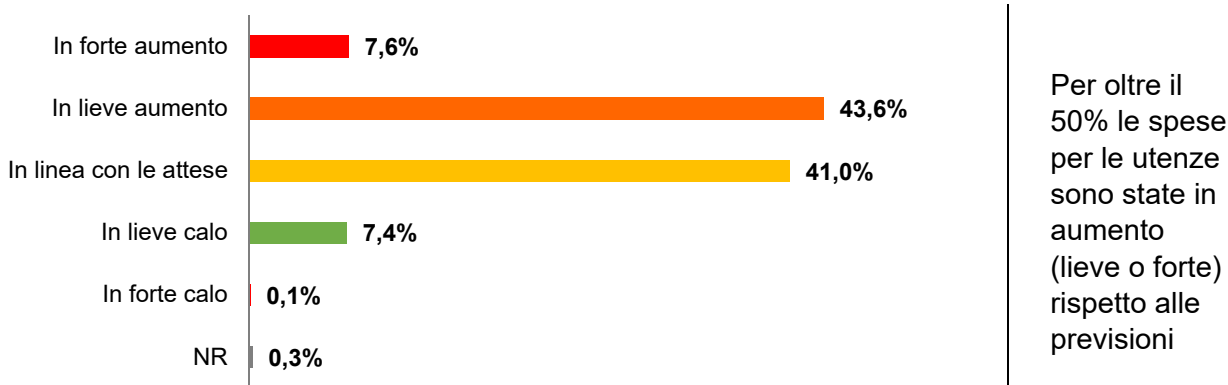
Rimane stabile la percentuale dei consumatori che non intendono acquistare una casa (dal 97,1% di novembre al 96,0%).

*Nei prossimi 12 mesi intende acquistare un'abitazione (per sé o per un familiare, seconda casa, abitazione destinata a locazione...)*



Un ultimo quesito ha riguardato infine la corrispondenza tra le spese effettivamente sostenute per le utenze domestiche (luce e gas) nei primi mesi invernali e le previsioni che i consumatori avevano fatto rispetto alle stesse nello scorso autunno, quando il tema degli aumenti dei prezzi dei beni energetici era particolarmente ricorrente nel dibattito pubblico. Per oltre la metà dei consumatori il caro bollette è stato superiore alle aspettative: il 43,6% ha dichiarato che le spese sono state in lieve aumento e il 7,6% in forte aumento. Il 41,0% ritiene di aver pagato somme in linea con le attese previste, mentre solo il 7,4% ha riscontrato un lieve calo.

*Rispetto alle previsioni dello scorso autunno, le spese per le utenze domestiche (luce e gas) da lei sostenute nei primi mesi invernali sono state:*





## NOTA METODOLOGICA

L'indagine prevede dal 2023 quattro sessioni di rilevazione che vengono condotte nei mesi di febbraio, maggio, settembre e novembre. La metodologia è conforme a quella stabilita dalla Commissione europea per i sondaggi sul clima di fiducia dei consumatori, permettendo così il raffronto dei dati riferiti alla Provincia di Trento con i risultati nazionali e internazionali. Il campione statistico è composto da **700 unità-interviste** ed è rappresentativo della popolazione trentina per quattro fasce d'età (18-29 anni, 30-49 anni, 50-64 anni, oltre i 65 anni), genere e comune di residenza.

Il programma e la redazione dell'indagine sono a cura dell'Ufficio Studi e ricerche, mentre le interviste sono condotte da [Focus Marketing s.r.l.](#) con la tecnica mista C.A.T.I. e C.A.W.I. utilizzando un questionario composto da n. 12 quesiti di tipo qualitativo articolati in forma chiusa con massimo cinque modalità di risposta, che esprimono il passaggio graduale da un giudizio positivo, a uno neutro e, quindi, a uno negativo, con l'aggiuntiva opzione "non so". Nella presente rilevazione, è stato inoltre inserito, rispetto al questionario standard, un ulteriore quesito.

La somministrazione dei questionari è stata effettuata nel periodo compreso tra **il 2 e il 18 febbraio 2023**.